D.D.G. n._169_____ **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n.70.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTO la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO il Codice dei Beni culturali e del paesaggio , approvato con Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i..

VISTO il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008 n.19, pubblicata sulla G.U.R.S. n.59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione

VISTO il ricorso gerarchico presentato, con atto pervenuto il 4.10.2018 , dal xxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 5155 del 4.9.2018, con cui è stato espresso parere sfavorevole in ordine al progetto di sistemazione a verde attrezzato dell'area nord del centro abitato, presento dal ricorrente.

ACCERTATO che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

ESAMINATI i motivi del ricorso che possono così riassumersi:

il ricorrente contesta la legittimità del provvedimento perché l'opera da realizzare consiste in una tensostruttura da utilizzare come impianto sportivo con elementi prefabbricati e verrebbe realizzata in una zona destinata a verde pubblico.

VISTA la nota prot. n. 46452 del 24.10.2018 con cui sono state richieste le controdeduzioni alla Soprintendenza di Messina, ad oggi non pervenute;

VISTO il Piano paesaggistico dell'Ambito 9 di Messina ed in particolare le prescrizioni introdotte per il paesaggio locale 12g " Paesaggio della fascia costiera da Marinello a Torrente Elicona " che riporta ,tra le altre, le seguenti prescrizioni: "contenimento delle eventuali nuove costruzioni che dovranno essere a bassa densità di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del

paesaggio e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale " e vietano eventuali varianti agli strumenti urbanistici;

CONSIDERATO, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminatezza nella decisione del contenzioso.

RITENUTO per le suesposte ragioni, di dovere respingere il ricorso gerarchico presentato dal dal xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 5155 del 4.9.2018, con cui è stato espresso parere sfavorevole in ordine al progetto di sistemazione a verde attrezzato dell'area nord del centro abitato, presento dal ricorrente.

DECRETA

Art. 1**) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, è respinto il ricorso, presentato** dal dal xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 5155 del 4.9.2018, con cui è stato espresso parere sfavorevole in ordine al progetto di sistemazione a verde attrezzato dell'area nord del centro abitato, presento dal ricorrente.

Art. 2) La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali di Messina a mezzo pec.

Art.3) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 23 gennaio 2019

IL DIRIGENTE GENERALE
Sergio Alessandro f.to